duotidiano A STATE OF THE STA NI IN GOLFO - TEC. 0874/484621 - FAX 0874/484625

Una concomitanza di eventi ha impedito la presenza di tutti e tre

Candidati, confronto a metà

Assente Silvestri all'incontro promosso dall'associazione Falco

di Massimo Campanella

Un faccia a faccia riuscito solo in parte quello di domenica sera fra i candidati alla poltrona di sindaco di Bojano.

Un dibattito un po' limitato a causa dell'assenza, tra i partecipanti aspiranti sindaci, del leader della lista Bojano unita Antonio Silvestri e di un suo rappresentante, impegnati contemporaneamente in un comi-

zio in piazza Roma sempre a confronto rimasto senza con-Bojano.

La concomitanza dei due eventi, di fatto, ha impedito alla compagine guidata dal chirurgo di Villa Esther di prendere parte all'atteso appuntamento.

L'assenza ha condizionato non poco l'andamento del dibattito all'americana promosso dall'associazione Falco, un

traddittorio poiché privo dei protagonisti della politica amministrativa degli ultimi nove anni, dai quali probabilmente i cittadini presenti attendevano risposte e repliche agli affondi dei due stidanti Amorosa e Piparo.

Nell'incontro, tenutosi lo stesso nella sala conferenze della casa di riposo, ad affiancare e sostenere i leader delle due liste di centrosinistra, Alfonso Mainelli per Insieme per Bojano, e Sergio Perrella della lista Primavera.

Con tali presupposti, il dibattito, ingabbiato dalle ferree regole di tempi e turni di risposte fissate dalla Falco, si è dipanato senza grandi sussurri sui cinque argomenti di largo interesse civico e politico, evidenziando in molti degli aspetti trattati una certa concordanza di vedute e di atteggiamenti tra le due liste, confrontatesi su temi essenziali quali il sostegno alle fasce sociali più deboli, il rispetto del lavoro in ogni sua forma, la tutela dell'ambiente e dell'ordine naturale, il rapporto con la popolazione e con l'associazionismo.

Unico punto veramente divergente si è rivelato l'atteggiamento verso il forum delle associazioni con potere consultivo sui temi di rilevanza pubblica, punto qualificante del programma di Amorosa, in quanto ritenuto l'espressione massima della cosiddetta democrazia partecipa, ma che per Sergio Perrella potrebbe nascondere il rischio di ingabbiamento della già complessa attività amministrativa.

Di qui, la necessità e l'attenzione, condivisa da entrambi, a ricercare tutti i punti d'incontro possibili con la popolazione. con la quale mantenere un rapporto essenziale e continuo, garantito dall'egida della trasparenza amministrativa.

In conclusione del dibattito. nell'appello di tre minuti concesso ai due candidati, Piparo ha invitato a votare la sua lista per dare forza alla necessità di cambiamento che tanti bojanesi avvertono.

Per amministrare tutti insieme la città, e scegliere uniti la strada migliore per far ripartire Bojano, è stato invece l'accorato invito lanciato da Gino Amorosa agli elettori.

CONTRACT LOUG

Su, pulco anche Amorosa, Piparo, Ruta e Michele Spina-

Mentre a Terre Longhe iniziava il dibattito, Bojano Unita Maria Bona Jayang

-> per un'overdose di politica

